

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 8,00 - Semestre L. 4,50
ESTERO: " " 6,00 " " 3,00
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina - premi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e nei principali librai della città.

Conto corrente colla Posta

L'ora del giudizio

Per quanto l'Iside governativa si avvolga ancora, mentre scriviamo, di impenetrabile mistero sulla data delle elezioni generali, queste devono ritenersi imminenti.

Ormai, manchino più o meno giorni alla convocazione dei comizi, la situazione che il popolo italiano è chiamato a giudicare, non può variare.

In tutti è il convincimento che gli ultimi avvenimenti abbiano affrettate le elezioni che altrimenti si sarebbero fatte in primavera, cioè allo spirare del termine legale della legislatura. Però l'esitanza che precedette la notizia semi ufficiale dello scioglimento della Camera e l'esitanza che permane tuttavia circa il giorno della convocazione dei comizi, attestano che il governo non è del tutto preparato, che, prima di affrontare il giudizio supremo del corpo elettorale, vuol rendersi conto esatto dello stato d'animo del paese merco le sue ultime manifestazioni rese palesi dalla stampa dei vari partiti e dalle deliberazioni dei loro rappresentanti.

E, prima per importanza, fra tali deliberazioni, sarà quella dell'Estrema Sinistra convocata a Roma domani.

Si disse che mostrerebbe di non conoscere Giolitti chi gli attribuisse di subordinare una decisione definitiva al voto di domani onde assumere da parte sua, nella lotta imminente, un atteggiamento piuttosto che un altro di fronte alla rappresentanza dell'Estrema. Ma noi crediamo che, ciò dicendo, si sia calunniato l'attuale capo del governo, il quale è uomo troppo avveduto e troppo sperimentato per trascurare un indice di tale importanza. Tanto più se si abbia presente che egli uscì dal ministero Zanardelli dichiarando che non intendeva governare senza l'appoggio dell'Estrema. E bensì vero che i saggi mutano, ma quando sono esposti allo sguardo di tutti cercano di mutare, con un po' di rispetto al pudore, abilmente.

Ora, a chi ben consideri lo stato attuale dell'opinione pubblica, la situazione odierna della politica italiana presenta molti lati comuni con quella che precedette le elezioni generali del 1900. C'è questo di diverso: che Giolitti non è Pelloux, che i partiti popolari non sono, come erano allora, compatti e stretti in un unico fascio e che all'agitazione parlamentare del 1900 per la difesa dello Statuto si è sostituita l'agitazione del paese per la difesa... della vita umana.

Allora si diceva che il paese non partecipava all'agitazione parlamentare, che, anzi disapprovava l'ostrosità coi suoi atti violenti commessi da persone educate, istruite e rivestite di un pubblico mandato;

oggi si dice che i deputati non sentono la voce del paese, che non si ribellano abbastanza alle sopraffazioni del governo ed ai suoi omicidi legali con relativa premiazione degli agenti uccisori.

L'accusa di allora proveniva dai conservatori, l'accusa di oggi dai rivoluzionari. I conservatori, oggi, ne fanno un'altra: accusano il governo di non aver usata la dovuta energia (leggi: stragi del 1898). E se v'ha cosa in cui il governo meriti invece di esser lodato, è appunto quella di aver evitato l'errore e gli orrori della reazione militare, orrori che sarebbero stati inevitabili se ai nostri bravi Bava Beccaris si fosse, come nel 1898, affidato il compito di salvare le istituzioni e ristabilire l'ordine.

Questa brutta e recente pagina della nostra storia fa nuovamente e ben a proposito illustrata l'altro giorno al Consiglio comunale di Milano; ed il confronto che ne scaturì costrinse al silenzio la famosa minoranza moderata che sperava di crearvi una verginità approfittando dell'impressione rimasta ivi per il recente sciopero generale.

Ma fra questo alternarsi di accuse che impressionano gli animi perplessi, meritano più che mai lode i partiti e gli uomini che mantengono fede ai principi anche nei più dolorosi frangenti e seguono la via tracciata dalla ragione.

Non vi è nulla di più vile che l'abbandono di una buona causa, com'è quella della democrazia, quando per un istante possa sembrare compromessa dall'intemperanza dei suoi falsi amici che le suscitano contro il *crucifige* dei nemici costanti, i reazionari.

È anzi nell'ora delle facili e interessate recriminazioni moderate e degli eccessi dei rivoluzionari, che la causa democratica dev'essere sostenuta con fermezza, ed apertamente bandita, perchè la causa della democrazia è la causa dell'ordine vero e della civiltà. Nel pretesto della riprovazione per gli atti inconsulti e deplorati da tutti, atti inevitabili in un largo sommovimento popolare, si nasconde l'ipocrita *non lo conosco* che amareggiò le ultime ore del Nazareno e per cui si dice che il suo primo apostolo abbia poi pianto lungamente....

E il *non lo conosco* di S. Pietro, mentre sibila intorno il *crucifige*, resterà sempre un atto vile per quanto oggi si possa accompagnare con un bel gesto e documentare con una bella lettera che..... i Friulsi lodano e pubblicano.

Queste defezioni possono per momento incoraggiare le vecchie speranze reazionarie, ma poi riescono a rendere più chiara e rispettabile l'a-

zione di coloro che rimangono al loro posto di combattimento, convinti, che né le intemperanze incomposte ed i delittuosi incitamenti dei demagoghi, né la non meno delittuosa libidine reazionaria, possono trionfare sulla causa democratica per l'attuazione di quelle riforme sociali e politiche contro le quali dovranno infrangorsi tanto la rivoluzione che la reazione.

UN FURTO NAZIONALE

In uno dei passati numeri dell'*Avanti* Cesare Lombroso ha così definito il dazio protettivo posto dal governo a vantaggio di una ventina di produttori dello zucchero in Italia.

Paola Lombroso notava ultimamente, che prime ad agitarsi dovevano essere le piccole famiglie borghesi, poiché il popolo non può interessarsi al ribasso del prezzo dello zucchero, che per il costo straordinario è un genere di lusso. Ma se è permesso contraddire la chiara scrittrice diremo che ragionevolmente si deve esigere l'interessamento dei poveri alla questione, poiché se il non consumo di zucchero è una triste condizione di fatto, la possibilità di decupiarne almeno il consumo è un sacrosanto diritto dei poveri.

Alla massa operata quindi l'agitarsi, il sollecitare i deputati che la rappresentano perchè l'abolizione del dazio diventi un fatto compiuto. E all'agitazione devono essere di sprone considerazioni di varia indole. In primo luogo la necessità che un alimento di primaria importanza quale lo zucchero non sia più impedito a coloro che più ne abbisognano per il continuo dispendio di energia nel lavoro. L'Italia è l'ultima delle nazioni per il consumo di zucchero: e basti a persuadere il confronto fra la nostra media che in un anno raggiunge appena Kg. 3,27, mentre nell'Inghilterra arriva a Kg. 44,39. L'eloquenza di queste due cifre potrebbe, meglio dovrebbe bastare a scuotere i volenterosi.

Ma havvi un'altra ragione. L'importo complessivo del dazio non entra nelle casse dello stato. È assorbito dai nuovi succhioni per una buona parte, e precisamente per la differenza che passa fra la tassa di fabbricazione da essi pagata (lire 70 per quintale) e il dazio doganale che dovrebbe pagare chi volesse introdurre zucchero in Italia (lire 99 per quintale).

Le altre nazioni il 5 marzo 1902 nella conferenza di Bruxelles deliberarono di ridurre al minimum il dazio (5,50 al quintale) e di abolire i premi di esportazione. L'Italia mandò un suo rappresentante... per fare gli interessi del paese. Questo rappresentante era l'onor. Maraldi, precisamente uno dei più grandi speculatori nell'industria dello zucchero, fondatore della fabbrica di Savignano, in provincia di Cuneo. Era ammissibile che l'onor. Maraldi sacrificasse tranquillamente i parecchi milioni che fuiscano nelle tasche sue e degli amici ogni anno, in grazia del dazio? Tanto inammissibile, che egli fece ogni sforzo perchè si deliberasse che solo l'Italia non fosse obbligata a ridurre il dazio protettivo, e ci riuscì.

Così a spese del governo, cioè a spese nostre, l'on. Maraldi curò splendidamente i propri interessi.

Questo caso è una delle più chiare dimostrazioni, nota il Lombroso, della tristizia del nostro sistema economico e della tenacia di privilegi incredibili concessi a poche persone, a danno di tutto il paese. Poiché se una perdita rilevante poteva colpire lo stato per la riduzione del dazio, essa sarebbe stata certo recuperata per intero dall'aumento di consumo. Nel Belgio dove la tassa veniva ridotta da 64 a 17 franchi per quintale, il consumo salì da tonnellate 349.633 nel 902-903 a 494.418 nel 903-904, riferendosi ai soli primi dieci mesi della campagna saccarifera.

È notate anche il fatto che rileva il

Lombroso: aver l'Italia così gettata l'unica arma colla quale poteva battersi coll'Austria, ove le classi più alte e favorite alla corte sono grandi produttrici di zucchero. Favorire i loro interessi era garanzire un trattamento ugualmente favorevole per l'esportazione dei nostri vini.

Ma queste ragioni non valsero. I venti milioni di produttori di zucchero, complice il governo, contarono più dei trenta milioni di consumatori. Né la loro potenza può declinare nel nostro paese ove tutte le camere hanno così facile fioritura, se ancora una volta il popolo non faccia udire la propria voce. Ottenere che lo zucchero costi quello che ragionevolmente dovrebbe costare, cioè quaranta centesimi al chilo, è lo scopo, né è difficile forse raggiungerlo. Questa riforma non urta una vasta e complicata rete di interessi; né loda le entrate del governo. Si deve quindi provare che questi venti signori non hanno né il diritto né la forza di tenere sotto i piedi trenta milioni di cittadini.

Da rivoluzionario a re

Il socialista francese Viviani dà questo particolare picaresco di re Pietro di Serbia nell'*Humanité* di Jaurès:

« Si riflettendoci bene mi accorgo, tardivamente, che avrei potuto assistere alle feste dell'incoronazione. Gli è che il Principe Pietro I° di Serbia non è, per noi socialisti, uno sconosciuto: egli ha appartenuto regolarmente, quando era candidato senza speranza a un trono lontano, egli ha appartenuto a Ginevra, ai gruppi così detti rivoluzionari, quelli stessi che più tardi gemevano sulle « nostre compromissioni », « le nostre deviazioni », « i nostri tradimenti ». Nel 1899 quando Millerand entrò nel Ministero, di suo pieno gradimento e col gradimento di alcuni di noi che persistono a non rimpiangere l'opera propria, vi fu in mezzo a noi una scissione clamorosa. Pietro I°, che non aveva ancora il diritto di far figurare un numero accanto al suo nome si pose risolutamente tra coloro che protestavano contro la partecipazione ministeriale. L'ordine del giorno suo e del suo gruppo fu uno dei più violenti che a Parigi ci sia pervenuto. »

« Io non arriverò fino a dire che Pietro ha tradito i suoi principi. La sottigliezza d'ingegno di questo antico rivoluzionario dimostrerebbe subito che io mi sono ingannato, e che ho calunniato le sue intenzioni. Che cos'è la partecipazione al potere? È la miserabile entrata di un socialista isolato a un governo, è la consegna precaria di una particella del potere. Pietro I°, lui, era incapace di disonorarsi in questo modo. Egli ha preso tutto il potere. Come si vede, ei non partecipa, ma accaparra; non detiene una piccola frazione, ma la totalità. E vedete la superiorità del suo metodo sul nostro: lui, non lo si può rovesciare! »

È di sarà stata della gente che avrà creduto al suo rivoluzionarismo. Morale: guardarsi dalle contraffazioni.

Le conquiste della scienza

Il segreto della mummia svelato.

Un egittologo francese, il prof. Lortet, ha comunicato all'Accademia scientifica di Lione dei particolari interessantissimi sul sarcofago del principe egiziano Malterpa, che conta ben quattro mila anni e soltanto adesso è stato aperto.

Vi si trovò, fra altro, un'oca intera in uno stato di conservazione perfetto, meraviglioso. La pelle del volatile, che appartiene alla specie anche oggi comune in Egitto, presentava le piccole protuberanze o le depressioni caratteristiche; il fegato era sospeso nell'interno mediante uno spago. Ma ciò che è infinitamente più importante: il professore scopersé anche i recipienti che contenevano il liquido destinato a conservare le mummie, le liste di stoffa che lo avvolgevano e le provviste messe nella tomba. Con l'aiuto di un collega chimico, egli poté analizzare la sostanza, ora naturalmente secca, e ricostruire presso a poco la formula del micidioso disinfettante.

La Marconigrafia

spiegata da Solari a Saint Luis

Sta per essere pubblicata negli atti ufficiali del Congresso internazionale degli elettricisti la conferenza tenuta al Congresso stesso dal marchese Luigi Solari, quale delegato italiano e direttore dei servizi radiotelegrafici al ministero delle poste. La conferenza che ottenne il più completo successo e alla quale assistevano i più celebri elettricisti dei vari paesi ebbe per tema: «Sviluppo ed ultimi progressi del telegrafo senza fili adottato dal governo italiano.»

Originalità e priorità dell'invenzione

Eccolo un punto. Il marchese Solari cominciò accennando a tutte le ricerche fatte prima del 1895 nel campo della determinazione e proprietà delle oscillazioni elettriche d'alta frequenza, rilevando l'importanza dell'opera di Maxwell, Henry, Warley, Calzocchioni-Onetti, Brauly, ecc. Ma il Solari affermò che nessuno di tali scienziati fece menzione della possibilità di utilizzare le oscillazioni elettriche ad alta frequenza come un mezzo pratico di telegrafia.

Fu il primo Guglielmo Marconi che nella primavera 1895 nella sua villa di Bologna e alla presenza di testimoni tuttora viventi eseguì esperimenti radiotelegrafici basati sull'impiego delle oscillazioni ad alta frequenza. Solari passa a dimostrare in modo preciso come l'invenzione marconiana del «radiatore» elettrico, costituito da un filo isolato e da un conduttore mosso a terra, fu un'invenzione originale e che solo essa possibile per la prima volta la trasmissione di oscillazioni elettriche a grande distanza.

Dopo una minuta descrizione dei primi apparecchi Marconi il conferenziere dimostra la priorità della loro invenzione, citando anche un documento ufficiale, una lettera dell'ambasciatore Ferrero da Londra del 6 gennaio 1896 che si congratulava con Marconi per la sua grande invenzione. Col primo brevetto ottenuto da Marconi egli dimostra di possedere non solo una mente creatrice, ma fece comprendere di aver concepita la teoria delle oscillazioni elettriche in un modo più largo di Maxwell e di Hertz.

Le esperienze

Accennate le prime esperienze felici di Marconi in Inghilterra e in Italia, esperienze seguite da simpatia dalle case regnanti dei due paesi, il Solari riporta il giudizio del prof. Staby, della Scuola imperiale di Charlottenburg che poté seguire nel 1897 le esperienze Marconi per le insistenze del governo germanico. «Cioè che ho visto», scrive il prof. Staby — è qualche cosa di assolutamente nuovo. Marconi ha fatto una grande scoperta. Egli lavora con mezzi dei quali tutta l'importanza non fu ancora riconosciuta, ma che spiegano il segreto del suo successo».

Il marchese Solari passa a dar comunicazione di quanto fu ufficialmente constatato in materia di radiotelegrafia, dal governo italiano, dal 1897 ad oggi. Si descrivono i primi esperimenti delle stazioni Marconi di Spezia, Livorno e Gorgona. Dopo due anni, 1898-1903, di esperienza, si innescò per la soluzione dei problemi: indipendenza di comunicazioni tra stazioni vicine e maggior sicurezza, è maggior portata di trasmissione. Nel 1898 Marconi con una nuova invenzione, basata sulla applicazione della risonanza elettrica alla radiotelegrafia, provvedeva al problema di garantire l'indipendenza delle comunicazioni. Viene descritta questa nuova invenzione facendosi rilevare in che proporzioni Marconi si servì per essa delle bottiglie di Leyda, sintoniche di Lodge e della trasformazione delle oscillazioni elettriche di Tesla e di Braun. Segue una particolareggiata descrizione di tali apparecchi sintonici marconiani per i quali fu risolto anche il problema di aumentare la portata della trasmissione accumulando maggior energia nell'«aereo» e producendo oscillazioni più sostenute nel «trasmettitore». Il governo italiano nel 1901 si accorse per mezzo di delegati ufficiali della pratica soluzione dei due suddetti problemi.

A proposito della sintonia, vien fatto osservare come essa dipenda molto dalla natura dell'apparecchio ricevitore, fatto questo non sufficientemente considerato nella conferenza radiotelegrafica del 1903 a Berlino, dove parecchi membri assicuravano possibile un regolare servizio cumulativo di telegrafia senza fili tra apparecchi di diversi sistemi, purché fosse nota la differente lunghezza dell'onda elettrica impiegata.

Prove felici — La campagna della «Carlo Alberto».

Solari fa un'esatta descrizione delle varie stazioni inglesi ed italiane, sofferman-

dosì specialmente su quella di Poldhu. Qui vi Marconi dopo arduissimo e costosissimo prove riuscì a risolvere queste gravi difficoltà: 1. quale sorgente di energia impiegare e come controllare l'impiego dell'energia; 2. come ottenere una scarica oscillatoria di un grande condensatore a vantaggi superiori a 100 mila volta; 3. quale forma di «condensatore» usare per altissimi potenziali e per grandissima quantità di energia; 4. quale forma di «aereo» sia miglior radiatore di onde elettriche senza esagerarne l'altezza. Il conferenziere per la prima volta descrive l'ultimo radiatore Marconi che servirà per le erigende stazioni ultrapotenti. Segue la narrazione della celebre campagna della «Carlo Alberto» durante la quale Marconi esperimentò per la prima volta la nuova sua grande invenzione del «detector magnetico» per garantire una maggior sicurezza di ricezione di quella ottenuta col «coherer». Del «detector» Solari espone la genesi e fa una minuta descrizione. Un rapporto ufficiale della «Carlo Alberto» constatò i meravigliosi risultati ottenuti da Marconi durante la traversata sia in Russia che nel Canada, in Germania, nel Mediterraneo, mettendo in evidenza che le onde elettriche possono essere propagate a distanza illimitata quando la loro potenza o lunghezza siano proporzionate alla distanza da sorpassarsi. Solari rievoca tutta l'importanza di questi grandi risultati ottenuti da Marconi nell'applicazione dell'elettricità e il beneficio che essi indubbiamente apporteranno all'umanità.

Le stazioni assistenti.

Ora tutto lo sforzo viene dedicato all'organizzazione e sviluppo di questo nuovo mezzo di comunicazione. Già esistono in Inghilterra venti stazioni radiotelegrafiche Marconi, 14 in Italia, 2 nel Canada, 9 negli Stati Uniti, 7 in Terranova, 3 nel Congo, 3 in Cina, 2 in Germania, 2 nel Cile, 1 nel Belgio, 1 in Olanda, 1 nel Montenegro, 1 a Malta.

Le marine da guerra italiane e inglesi ed i piroscafi mercantili delle principali compagnie di navigazione sono provveduti di apparecchi Marconi. Il conferenziere pone in evidenza tutto il lavoro fatto dai ministeri della marina e delle poste d'Italia per assicurare un regolare servizio di radiotelegrafia sia in mare che per terra. Prossimamente la stazione di Bari sarà aperta al pubblico per le comunicazioni con l'Inghilterra con una tariffa minima.

Il marchese Solari conclude compiaciutosi vivamente che una stazione ultrapotente che sta per sorgere in Italia faciliterà le comunicazioni con l'America, rendendo più intime ed amichevoli le relazioni fra i due paesi.

CA-CANNY

Gli impiegati delle dogane italiane, hanno applicato al loro lavoro un sistema di resistenza che gli operai inglesi dicono *ca-canny* o che significa *adagio*, sempre più adagio.

È un metodo che economicamente può ritenersi vantaggioso applicato alla produzione, in quanto esso intende a limitare la capacità creativa del lavoratore ad una prestabilita quantità che non è dettata da condizioni di igiene e di vitalità, ma da circostanze esteriori: ad esempio per limitare, con fallace credenza, la disoccupazione i muratori fissano di mettere in opera in una giornata 500 mattoni soltanto, mentre potrebbero metterne a posto 1000. Ciò produce un rialzo nel costo del prodotto e la ripercussione avviene immediata, qui negli affitti delle costruzioni, là per le scarpe, che, costando troppo permettono la invasione del prodotto di un altro paese più corretto nella sua economia industriale.

Oggi la causa che provoca la *ca-canny* dei nostri doganieri è data dagli organici applicati, o meglio non applicati, dal tardigrado governo: se questo è lumaca, gli impiegati diventeranno tartarughe.

In verità per coloro i quali sostengono che nei servizi pubblici lo sciopero non ci deve essere, questo è una legnata attraverso le gambe: non solo ci sarà, ma così ben fatto da riuscire a tirare ugualmente lo stipendio senza nessuna violazione della legalità: il lavoro diventerà apparecchio invece di reale.

Il che può servire di dimostrazione, a parte il torto o la ragione dei signori impiegati doganali, che tutte le discipline legislative le quali si volessero promulgare in materia riuscirebbero frustranee e troverebbero modo di essere eluse: non la legge, ma il costume ed un equo regime economico e politico possono soli alleviare i conflitti di lavoro.

Si può anche desiderare che di impiegati di dogana non ce ne siano affatto e pensare che sarebbe assai più vantaggioso

non avere barriere di confine, ma questo, che potrebbe riuscire la fortuna d'Italia, sarà ritenuto ancora per lungo tempo il sogno insano dei cervelli ammalati di liberalismo.

ALLA MADRE DELLO STUDENTE

Diciamo alla madre del giovane studente: — Perché ti affanni per il tuo figlio, come se la via per cui s'è unito con noi fosse la via della perdizione? Se tu gli leggesti dentro l'anima anresti lieta ed altera del tesoro che egli vi chiude. Il sentimento che lo muove è quello stesso che spinge te a metter l'obolo della carità nella mano del vecchio e del fanciullo abbandonato; è lo stesso sentimento ingrandito, esteso a milioni di creature umane, illuminato dalla speranza di bandire dalla società tutte quelle miserie e quei mali da cui sei composto tu pure; ma soltanto quando li vedi personificati in un infelice che muore. Vedi il tuo ingegno e i suoi studi, prima che utili a lui, sono già utili agli altri. Nella lotta che combatte con noi egli matura profondamente il suo senso, innalza il suo carattere, fortifica le sue facoltà. Lascia che vada fra i lavoratori, dove acquista un concetto austero della vita e si spoglia del suo egoismo di classe, e impara il rispetto della povertà o del lavoro. Lascia che mescoli il suo sovrano signorile con quello rozze giacchette sotto a cui battono dei cuori che lo amano. Non gli contrastare il passo quando va a cercarlo; bacilo in fronte e digli: — Va. — E la voce del tuo buon Dio che lo chiama.

EDMONDO DE AMICIS.

DECALOGO PER I GIOVANETTI.

1. Ama i tuoi compagni di scuola, che diverranno i compagni di lavoro della tua vita.
2. Ama l'istruzione, che è il pane dello spirito e si riconoscente a tuo padre e a tua madre.
3. Santifica ogni giorno con un'azione buona ed utile e con una condotta onorevole.
4. Onora gli uomini onesti, stima tutti i tuoi simili e non curarti davanti a nessuno.
5. Non odiare e non offendere nessuno dei tuoi simili. Non vendicarti, ma difendi il tuo diritto e resisti ad ogni arbitrio.
6. Non esser vile. Sii l'amico dei deboli ed ama la giustizia.
7. Pensa che tutti i beni della terra provengono dal lavoro; chi ne gode senza lavorare, ruba il pane a chi lavora.
8. Osserva e rifletti per imparare il vero. Non credere a ciò che è contrario alla ragione. Non ingannare né te stesso né gli altri.
9. Non chiamare mai patriotta chi disprezza o odia gli altri popoli, o chi desidera la guerra che è un resto di barbarico.
10. Aspira al giorno in cui tutti gli uomini di una stessa patria vivranno da fratelli, nella pace e nella prosperità.

LA SETTIMANA STORICA

- 15 ottobre 1793 — Decapitazione di Maria Antonietta, regina di Francia.
- 16 id. 1902 — Nella Repubblica Argentina si compiono lo sciopero dei minatori ad opera del Presidente.
- 17 id. 1901 — Ha luogo a Parma il primo Congresso Nazionale della Lega dei Comuni.
- 18 id. 1890 — Muore l'insigne patriota Luigi Cairoli.
- 19 id. 1791 — Luigi XVI decreta la costituzione della prima ghigliottina su cui, stesso basò la testa.
- 20 id. 1898 — F. Mucola, l'uccisore di Cavallotti in duello, è condannato a 13 mesi di reclusione, poi graziato.

Nostra Corrispondenza

Bergamo, 19 ottobre 1904

Nel campo socialista - Riformisti e... Lazzaristi

La discussione sulla due tendenze altro che confusionismo e conseguente danno morale, hanno arrecato al partito ed ancor oggi alla vigilia della lotta politica, la passione di parte che non accenna a diminuire, ma anzi si cerca acuire il già profondo dissidio, e ne è una prova l'avvenuta deliberazione di Firenze.

Ora vi cito il caso di Bergamo: Il circolo socialista fino dal luglio scorso, epoca in cui fu eletto deputato l'on. Federico Maironi, aveva un nucleo di intransigenti i quali volendo imporsi, mercé l'appoggio del Lazzari, Labriola, Suzzani ecc. misero in campo contro il Maironi riformista, la candidatura di Bernardino Verro, rimangiandola poi per ordine della direzione del partito. Ora in seguito alla nota lettera spedita dalla Vulfelina, ove si trova in convalescenza, dall'on. Maironi al giornale *R. Tempo*, nella quale, con la sua abituale

franchezza dissentì e disapprova in massima lo sciopero generale, facendo un'aspra critica per il modo con cui esso sciopero fu diretto; codesto gruppo rivoluzionario, con analogo ordine del giorno impose delle spiegazioni nel termine di 8 giorni, ciò che il Maironi fece con una lunga lettera comparsa sul *Pensiero* di domenica scorsa, in essa ribadendo gli stessi concetti esposti nella sua prima lettera. Il circolo con preponderanza rivoluzionaria tenne due tempestose sedute: domenica e lunedì scorso, addivenendo alla votazione di tre distinti ordini del giorno: 1° per l'espulsione, 2° per un voto di biasimo, 3° di passare senz'altro all'ordine del giorno puro e semplice; ma, caso strano, nessuno di questi tre ordini del giorno ottenne la maggioranza voluta. Conclusione: dimissioni in massa dei riformisti che si costituirono in circolo autonomo. Per tal modo si può essere facili profeti che alle prossime elezioni politiche l'on. Federico Maironi socialista-riformista avrà per competitori molto probabilmente un socialista rivoluzionario, mentre i clericali moderati concentreranno i loro sforzi sul clericale Bonomi che gode molte simpatie, e non accettando esso, contrapporranno l'on. Gianforte Suardi. Così si farà il giuoco dei reazionari.

Ermeneildo

Per la protezione internazionale dei lavoratori.

L'accordo franco italiano

L'*Officiel* di Parigi pubblica un decreto, emanato in proposito dal ministro degli esteri, relativo alla promulgazione della convenzione dell'accordo concluso a Roma il 15 aprile 1904, fra la Francia e l'Italia, per assicurare la garanzia alle persone dei lavoratori.

Cronaca Cittadina

L'attività della Giunta

La nostra Giunta comunale ha preso nella seduta del 7 corr. una lodevolissima deliberazione, ha deliberato cioè di istituire nella città e nella borgata di Paderno alcuni corsi serali d'istruzione per giovanetti ed adulti i quali non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, intendono prepararsi all'esame di prosieguimento.

Oltre a queste scuole destinate ad impartire il primo grado d'istruzione, si apriranno anche sezioni complementari per i giovani fra i dodici e i trent'anni, i quali pur avendo compiuto il corso elementare inferiore, desiderano ampliare le cognizioni apprese e seguire un ordine di studi più elevati.

Non possiamo non rallegrarci per l'interessamento che la nostra Giunta si prende per questioni importanti quali l'istruzione nei nostri abitanti. Di più non possiamo non animare l'attività dell'amministrazione popolare.

Diffatti essa in così poco tempo oltre la succitata massima istituzione, ed altre, stabilì l'impianto d'un forno municipale, e sono già inoltrati gli studi che danno buoni affidamenti per: l'unificazione del debito e per l'abolizione delle barriere daziarie.

Nella seduta stessa, tra altro, nominava la Commissione per la refezione scolastica; riceveva voti che il Consiglio amministrativo dell'erigendo Ospizio cronici determini che in via interinale e fino a quando non sarà possibile l'eruzione di uno speciale fabbricato siano erogate le rendite dei fondi raccolti nel ricovero dei cronici negli istituti cittadini esistenti ed incaricava l'assessore comm. Pecile, membro del predetto Consiglio, di rendersi interprete in seno allo stesso di questo desiderato della Giunta municipale.

dava parere favorevole allo schema di Regolamento per l'azienda della officina del gas, compilato dalla Commissione speciale a termini delle disposizioni della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi e del relativo Regolamento di esecuzione.

deliberava di associarsi alla Camera di Commercio nell'azione energica che è necessario esercitare verso il Governo e dava incarico al signor Sindaco e all'Assessore on. Girardini, Deputato dal Collegio, di accordarsi all'uopo col signor Presidente della Camera di Commercio.

Camera del Lavoro di Udine

Alle ore 20 stasera si riuniranno l'U. C. e la C. E. per discutere e deliberare sulle modalità per il concorso al posto di segretario camerale.

Domani mattina alle 10 si riuniscono i salicini per la costituzione della lega.

Per la municipalizzazione del pane

Domani l'egregio avv. Emilio Driussi alle ore 3 pom. terrà una conferenza al Circolo Socialista sulla municipalizzazione del pane.

L'Assoc. Repubblicana Andreuzzi

ha nella sua seduta di ieri sera deliberato di portare per le prossime elezioni politiche nel Collegio di Udine ed anche in altri della Provincia candidati che sieno schiettamente di fede repubblicana.

Di bene in meglio

L'illuminazione pubblica per ciò che riguarda le lampade ad arco e le lampade a gas, continua a riscuotere le generali approvazioni.

Abbiamo sentito dei forestieri a dichiarare che poche città, e fra le principali, possono vantare l'illuminazione delle nostre vie e piazze più frequentate.

Quelle che invece lasciano parecchio a desiderare sono le lampade del vecchio sistema ad incandescenza. Converterà provvedere e speriamo lo si faccia in breve perchè anche nelle strade meno frequentate si aumenti convenientemente l'intensità della luce.

Tiro a segno

L'autorità tutoria avendo vietato l'uso del campo, perchè deficiente nell'opera di difesa anche per il tiro colle cartucce ridotte, la Presidenza della Società, avverte, che non avranno luogo nel corrente autunno le solite lezioni di tiro regolamentare.

Fu però disposto che ai soci che intendessero eseguire le lezioni prescritte, in altro campo di tiro, che verrà in seguito designato, sarà rimborsata la tassa annuale già pagata di L. 3.

Per le scuole

Nelle Cartolerie e librerie dei fratelli Tosolini, - Piazze V. E. e S. Cristoforo, trovano tutti i libri di testo - quaderni - oggetti di cancelleria e di disegni occorrenti per le scuole elementari e secondarie, a prezzi mitissimi.

Ritratto a pastello

Giorni fa, in una delle bacheche del negozio di M. Corrie Basevi in Mercato vecchio, la signorina Cella, di recente nominata professoressa di disegno all'Istituto Uccelli, espose un suo lavoro a pastello, che attrasse l'attenzione dei passanti.

Era il ritratto del nostro egregio sindaco M. Perissini, assai somigliante nell'insieme ed armonicamente intonato nel colore sebbene trattato a mezza macchia, è una bella promessa della predetta signorina, che si dimostrò con questo suo primo lavoro, valente seguace di quel bravissimo artista che è il sig. Giacomo Bergagna, vero specialista tra noi in fatto di pittore a pastello, tanto apprezzate ed ammirate dagli intelligenti.

Pro impieghi

Ci scrivono:

Su questo ebdomadario giornale e poscia anche sul quotidiano « Friuli » abbiamo letto un articolo relativamente al pensonati governativi i quali poi sono sempre i preferiti per le più o meno laute occupazioni private.

Gli estensori di questi articoli senza entrare in particolari intenderanno di avere ragione, e noi non vogliamo in ciò entrarci.

Alla nostra volta noi invece ci permettiamo di salire un po' più in alto, e saremo brevi.

Udine è una città classica addirittura per certi speciali, sbagliati e deplorati sistemi.

Allorché su questa piazza arriva uno sconosciuto qualunque, ma che sappia ben fare la parte del ciarlatano, parlando il taliano, più o meno grammaticale, quasi tutte le persone più o meno altolocate si arrabattano per procurargli impieghi lauti, presentazioni in società ecc. ecc.

Sia poi l'individuo magari ripetutamente fallito, ciò non monta, quando parla il taliano è più di quanto occorre.

Se provengono poi magari da qualche casa di pena niente di meglio, ed allora gli si affidano valori, e magari, si cerca di farli cavalieri e commendatori.

In altri paesi d'Italia, forse meno civili di Udine, si costuma a provvedere, prima per i propri cittadini; ma qui il motto latino che dice: - *Nemo propheta in patria sua*, regna ancora sovrano, e così, sovraneamente ragionando, si lascia magari morire di fame i compatriotti, mandando invece in carrozza, con le... belle mascherette e forestieri.

Cosa ne dicono di ciò i cittadini di... Agram?

L'uomo del fegato.

Le gesta dei monelli

È proprio il caso di dire che abbiamo i vandali non già alle porte, ma dentro e fuori di esse. Non c'è ormai tabella che recchi il nome delle nuove vie, che non sia deturpata e guasta da questi vandali grandi e piccoli, che non si peritano punto di compiere lor belle gesta, anco di piano giorno. Né solo le tabella, ma anche le lampade sono prese di mira, prese a sassate qua e là, senza che mai il braccio vigile dell'autorità riesca ad infliggere ai birbaccioni una buona lezione.

Fata un po' il giro delle porte e vi accorgete della verità, pur troppo dolorosa, di quanto scriviamo.

È dire che non manchiamo di ricreatori laici e non laici, di istituti educativi ecc. ecc. sorti proprii colla santa idea di migliorare i costumi e di ingentilire i cuori! Mah!

Per il giubileo di un prete

Domani si compiono 25 anni dacché fece suo ingresso nella parrocchia di S. Quirino quell'ottimo sacerdote che è don Luigi Indri, alieno affatto dalle lotte politiche, e tutto dedito alla sua missione di carità e di amore.

I parrocchiani s'apprestano a fargli straordinari festeggiamenti.

Il salone Petrozzi

Questo veramente splendido salone da parrucchiere, inauguratosi nella decorsa settimana, ha riscosso, e meritamente, l'ammirazione generale.

In esso, oltre all'impuntabile servizio, tale da appagare i gusti dei più esigenti, vien curata sotto ogni rapporto l'igiene, che è tanta parte della salute, e non mai abbastanza raccomandata.

Agli intraprendenti signori Petrozzi auguriamo pertanto anche noi di cuore tutta la fortuna che meritano, e certo non potrà loro mancare.

L'Esposizione di Milano 1906

Smentita ad una voce assurda

Il comm. Mangili vice-presidente del Comitato esecutivo indirizza ai giornali la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo, perchè interessa non solo Milano, ma tutto il paese:

Venne a cognizione di qualche mio collega che si tenta di accreditare, specialmente all'Estero, la voce assurda che l'Esposizione del 1906 non debba più aver luogo perchè, così si afferma, i disordini qui avuti ultimamente ed il timore che essi abbiano a ripetersi avrebbero generato nel Comitato qualche preoccupazione per l'esito della Mostra.

D'incarico dei miei collaboratori dichiaro che essi condividono tutti la incrollabile fede mia nell'esito della nostra Esposizione, che raccoglie, specialmente ora, le più lusinghiere attestazioni di simpatia dall'Estero e dall'Interno.

In questi giorni appunto dai Governi della Svizzera e dell'Ungheria, nonché dal Belgio, dal Giappone, dall'Austria, dalla Germania, dal Brasile, dall'Argentina, e dagli Stati Uniti si ebbero tali affidamenti e così notevoli domande di aree da indurre il Comitato a studiare nuovi provvedimenti per accogliere degnamente i graditissimi ospiti.

La Presidenza venne inoltre ufficiata di recarsi a Parigi nei prossimi giorni per concertare la assegnazione di ventimila metri per la sola Mostra francese ed il Comitato ravvisa in questa larga simpatia che circonda l'Esposizione milanese un eccitamento maggiore a proseguire con fede ed energia nell'opera sua e non dubita che la cittadinanza nel suo complesso vorrà sorreggerlo nell'arduo compito assunto.

Festa da Ballo

Domani al Primo Viale di Vat-Villa Alessandra (Palazzina Oranz), avrà luogo una grande festa da ballo con distinta orchestra diretta da Rambaldo Marcotti.

L'annesso Restaurant, sarà copiosamente fornito di eccellenti vini, birra e cibarie. Il ballo avrà principio alle ore 3 pomeridiane.

PICCOLA POSTA

Veniva di V... - Il suo articolo giunge troppo tardi ed è troppo lungo per essere pubblicato. Le considerazioni in esso contenute e, più che le considerazioni, le proposte, incontrano l'ostacolo della legge o della necessità. Infatti con quali altri criteri potrebbe un'amministrazione pubblica scegliere i suoi impiegati? Se per ogni impiego dovesse indaga degli esami, l'amministrazione si convertirebbe in una scuola. Invece le scuole pubbliche sono appunto fatte per istruire e per attestare della capacità dei cittadini che le hanno frequentate. Del resto, s'immagina che fosse dato l'ostacolo a chi, magari con sacrifici, ha frequentato la scuola e si è procurato un diploma di una licenza; s'immagina che questi fosse ella stesso... o non avrebbe ragione di dolersi di una vera ingiustizia vedendosi portar via il posto da chi non possedesse i suoi titoli, ma fosse più fortunato?

TEATRALLIA

Il « Faust » a Palmanova

Il capolavoro di Gounod, stupendamente interpretato, ha ottenuto sulle scene del teatro G. Modena, a Palmanova, un successo entusiastico. Il pubblico soggiogato dalle note affascinanti di una musica paradisiaca e da una esecuzione sotto ogni aspetto degna dell'altissima creazione, rimarrito di lunghi, insistenti applausi i valentissimi artisti, l'orchestra e i cori. Anche la messa in scena fu giudicata decorosissima, superiore alle esigenze del teatro, il quale continua ad essere sempre più affollato ad ogni rappresentazione.

Alla solerte impresa Bozicco rinnoviamo i nostri più sinceri rallegramenti per la meritata fortuna che coronò l'opera sua così felicemente riuscita.

Questa sera e domani, quinta e sesta rappresentazione.

Per domani, verrà attivato il solito treno speciale in partenza da Palmanova per Udine, dopo terminato lo spettacolo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 15 Ottobre

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8

Morti 1

Esposti 1

Totale N. 21

Publicationi di matrimonio

Angelo Stroppolo fonditore con Virginia Rigo tessitrice - Augusto Quarngolo fabbro con Anna Variolo casalinga - Odoardo Comino rappresentante d'assicurazioni con Caterina Toppani casalinga - Agostino Menosso agricoltore con Maria-Luigia Mian casalinga.

Matrimoni

Dot. cav. Giuseppe Urbanis possidente con march. Olimpia Mangilli agitata - Angelo Ciotiti agente di P. S. con Ida Pividor casalinga - Eugenio Calitri operato con Ermilda Navara cameriera.

Morti a domicilio

Giuseppe Quajattini di Domenico d'anni 80 agricoltore - Adelchi Sacher di Giacomo di giorni 7 - Erminia Tomasetti di Luigi di giorni 10 - Sebastiano Vanini fu Pietro d'anni 69 cassiere - Marianna Cecchetti-Colaviti fu Antonio d'anni 68 casalinga - Giulio Del Toso di Antonio d'anni 6 - Guido Pantaleoni di Alessandro di mesi 6 o giorni 10.

Morti nell'Ospedale Civile

Maddalena Pireh-Pagura di anni 42 casalinga - Luca Tisotto di Giovanni d'anni 85 bracciante - Giuseppe Corubolo fu Giovanni d'anni 56 calzolaio - Domenico Marchiol di Antonio d'anni 2 e mesi 1 - Filomena Rossetti-Del Gobbo fu Gio. Batta d'anni 67 casalinga - Francesco Blasutigh fu Pietro di anni 70 fabbro - Luigi Nardelli di mesi 6 - Antonio Blasutigh fu Angelo d'anni 46 calzolaio.

Morti nella Casa di Ricovero

Mario Zanetti fu Angelo d'anni 78 vetturino.

Morti nell'Ospedale Militare

Leopoldo Ruscelli di Giuseppe d'anni 21 soldato nel 79 regg. Fanteria.

Morti nell'Ospizio Esposti

Filomena Ancari di giorni 20.

Totale N. 18

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Alla affitta famiglia Del Toso, che, perseguitata dalla Parca che non perdona, si è vista duramente messa a prova da straziante dolore, le sincere condoglianze di chi la conosce e sa come il tesoro d'affetti che in essa è racchiuso mal sia compensata da tanta sventura.

Ben quattro volte la morte ha varcato il limitare della casa, e n'è ritornata fuori strappando quattro care anime, ultima quella del povero Giulio, cinque.

Dianzi a tanto strazio gli occhi restano aridi, e nel nostro cuore profondamente adolorato si ripercuote tristemente l'eco dell'ultima sciagura.

a. f. g.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 15 ottobre 1904

5 37 90 35 29

GIOVANNI OLIVA garante responsabile

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

Movimento Piroscali della N. G. I. e Veloce (vedi avviso in quarta pagina)

AMARO D'UDINE di Domenico De Candido

Vedi avviso in quarta pagina

Municipio di Udine

Sino al 31 ottobre corr. è aperto concorso a due posti di scrivano negli uffici comunali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Presso la Ditta A. V. RADDO

VILLA MANGILLI (Suburbio Villalta)

UDINE

trovansi in vendita

BOTTI

ed. Attrezzi da cantina

usate, in buon stato.



SOCIETÀ ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.



PRESERVATIVI NOVITÀ

Jupiter Garantiti alla dozzina L. 4.50
Campionario Novità e Listino L. 2.80
Franco di porto e spese - Inviare Cart. Vaglia
Gummivaren Fabrich - Milano

300 lire mensili chiunque può guadagnare vendendo spendite novità artistiche. Scrivere subito a Penelope C. - Milano.

Avviso di concorso

A tutto 10 novembre è aperto il concorso al posto di Rettore del Collegio di Topo Wassermann in Udine. Stipendio L. 5000, aumentabile di due decimi sessantali.

Per schiarimenti rivolgersi al Consiglio del Collegio.

IN LEGNO DI ITALICO PIVA = UDINE

CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

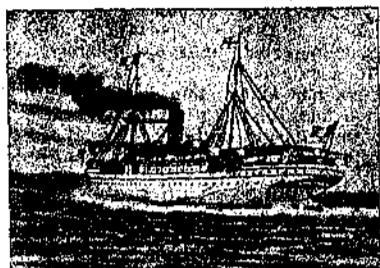
L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso o tonico rigeneratore del sistema circolatorio. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli, o ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare superiore a tutte le altre simili preparazioni, si è risolto il problema di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. Enrico Fanani, Direttore dell'Istituto Istit. Chirurgia Palcosceno, Napoli
Contanto dell'effetto ottenuto sui loro capelli dalla vostra Acqua Chinina promette, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandando Lire 20 per avere altre bottiglie da L. 2 delle medesime Acque Chinina profumate.
Dottor Francesco di Muzio, Frosinone (Campobasso).

Si vede tutto profumata che inonda ed al pettore da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri a. Barbiere. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Olinologia per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parrucchieri, Barbiere. DEPOSITO IN

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie Navigaz. Gen. Italiana <La Veloce>
Società Anonima Florio e Subalino Cap. Soc. L. 60.000.000
Emesso e versato L. 33.000.000
Società Italiana di Navigazione a Vapore Cap. emesso e versato L. 11.000.000

Per NEW-YORK ogni Martedì da GENOVA ed ogni Giovedì da NAPOLI da UDINE la Domenica ore 17 (5 pom.)
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Giovedì da GENOVA da UDINE il Martedì ore 17 (5 pom.)

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI
per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES Linea celerè diretta

Piroscafi Postali in partenza

VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	25 Ottobre
NORD AMERICA	La Veloce	1 Novembre
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	8 >
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 >

Piroscafi postali in partenza

SARDEGNA (nuova cost.)	Nav. Gen. It.	15 Ottobre
DUCHessa DI GENOVA	La Veloce	20 >
MANILLA (straord.)	Nav. Gen. It.	22 >
SIRIO		27 >

Partenza da GENOVA per RIO-JANEIRO E SANTOS

Il 15 Ottobre 1904 partirà il vap. "LAS PALMAS", della "VELOCE", toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora - Durata del viaggio 24 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1° Novembre 1904 partirà "VENEZUELA", della "VELOCE", Stazza lorda Tonn. 6522 - netta 2285 - Velocità miglia 11,8 all'ora. - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni compreso le fermate negli scagli; toccando Margarita, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, la Guaya, Puerto Babayo, Curacao, Sabaquia, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Daghay e Hong-Kong con partenze da Genova.

I grandi Piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esortate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.
Per corrispondenza Casella postale. N. 32 - Telegr. "Navigazione", oppure "La Veloce", - Udine Telefono 2-34.

Il presente annulla il precedente (salvo variazioni)

Trattamento e servizio inappuntabile - Illuminazione a luce elettrica

Cassette e lavori in legno preparati per la PIROGRAFIA si trovano presso la Ditta F.lli TOSOLINI UDINE Deposito Tappezzeria in cartoni DISEGNI LIBERTY

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale - effetto meraviglioso
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO
L'Ipertiotina è preparata secondo la farmacia ufficiale del regno

SAPONE AMIDO BANFI
SAPONE AMIDO BANFI
SAPONE AMIDO BANFI
AMIDO BORACE BANFI

ESIGERE LA MARCA GALLO IL SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI - MILANO, spedisce 5 pezzi grandi rancio in tutta Italia.

Tappezzerie in carta ultime novità in stile floreale presso la Cartoleria F.R.A. - TELLII TOSOLINI - Udine

MAGNETISMO
La vergente sonnambula Anna d'Amico da consultarsi per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed inviarla L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscuotere riceveranno tutti gli chiarimenti o consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.
Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

FOTOGRAFI E DILETTANTI
Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della Ditta GANZINI NAMIAS & C. di M. GANZINI Via Siferino 29 - MILANO
Gratis dietro richiesta con cartolina doppia

Amaro d'Udine

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di DOMENICO DE GANDIDO
CHIMICO FARMACISTA



Via Grizzano - UDINE - Via Grizzano
Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI
Premiato con Medaglia d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMUGEO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, ORINO, MARSIGLIA 1890.
ULTIMO ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.
VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO
Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.
Preferibile al Fernet
Prezzo di L. 2,50 la bott. da litro - L. 1,25 la bott. da 1/2 litro - Scontato al rivenditore.
Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.